

FONDAZIONE LIVORNO EURO MEDITERRANEA

Sede legale: Livorno (Li) – Piazza del Pamiglione, 1/2
C.F.: 01387130493

Nota integrativa abbreviata ex Art. 2435 bis C.C. al bilancio chiuso il 31/12/2015
Gli importi sono espressi in unità di Euro

PREMESSA

Signori Soci,

informiamo preliminarmente che la fondazione, nell'esercizio a cui si riferisce il bilancio, non aveva l'obbligo del collegio sindacale né per legge né per statuto.

Il bilancio chiuso al 31.12.2015 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile così come modificati dal DLgs 17.1.2003 n. 6.

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, del codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata;
- ai sensi del disposto dell'art. 2423 ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico;
- la fondazione ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento;
- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;
- la fondazione non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- gli elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale sono stati evidenziati;
- la relazione sulla gestione è stata omessa in quanto ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 2435-bis, comma 4, del codice civile:
 - 1) Non si possiedono azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;
 - 2) Non si sono né acquistate, né alienate azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile.

Sez. 1 - CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri di valutazione adottati e che qui di seguito vengono illustrati sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile.

B) I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

I costi di impianto e ampliamento, sono stati iscritti nell'attivo del bilancio in considerazione della loro utilità pluriennale. L'ammortamento è calcolato in cinque anni a quote costanti.

B) II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene, e che coincidono con le aliquote ordinarie previste dalla legislazione fiscale (tabella allegata al D.M. 31.12.1988, aggiornato con modificazione con D.M. 17.11.1992).

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene di conseguenza svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

B) III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La società, alla chiusura del presente esercizio, possiede fondi comuni di investimento presso gli Istituti di Credito Monte dei Paschi di Siena e Banco Popolare per un ammontare complessivo pari a € 206.263, iscritti al costo di acquisto.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore, malgrado la crisi finanziaria internazionale.

Sono costituiti da Quote dei seguenti FONDI COMUNI: "Prima Fix Mon Ap" (già "Ducato fix monetario"), "Gestiel Cash Euro" (già "Bipielle Fondicri Liquidità") e "Eur Arca Cap. Gar."

Possiede inoltre le seguenti partecipazioni, i cui criteri di contabilizzazione e di valutazione sono di seguito riportati:

1) Partecipazioni in imprese non controllate e non collegate, e considerate immobilizzazioni in quanto non è prevista l'alienazione in riferimento all'esercizio successivo:

- n. 01 quota di partecipazione del C.s.a.l. s.c.c.r.l., P.I. 00409300498 sede legale via M.L. King, n. 15 Livorno, sottoscritta e versata per Euro 258;

Tali partecipazioni sono state valutate, come dispone il numero 1 dell'art. 2426 C.C., in base al principio del costo sostenuto.

C) ATTIVO CIRCOLANTE**C) I – Crediti (art. 2427, Nn. 1, 4 e 6; art. 2426, n. 8)**

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.

L'ammontare di questi fondi rettificativi è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza", sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

C) IV – Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

Esse risultano così composte:

- Denaro e assegni in cassa Euro 174;
- Saldi a credito dei c/c bancari Euro 19.726.

Ratei e risconti attivi e passivi (art. 2427, Nn. 1, 4 e 7)

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo.

Fondi per rischi e oneri

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di

chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo di trattamento di fine rapporto, calcolato e movimentato nel rispetto delle relative disposizioni vigenti comprende le indennità che devono essere versate al personale dipendente alla cessazione del rapporto di lavoro subordinato.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Costi e Ricavi

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Imposte

L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa fiscale vigente, apportando al risultato del conto economico le variazioni in aumento o in diminuzione derivanti dall'applicazione del D.P.R. 917/86 e applicando il dettato del DLgs. 446/97, nonché le indicazioni del principio contabile n. 25.

Le imposte differite e anticipate vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali. In particolare le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Si da atto che le valutazioni di cui sopra sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività della fondazione.

Sez. 4 - ALTRE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE.

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Sez. 4 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO.

Codice Bilancio	BI 01
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI Immobilizzazioni immateriali
Consistenza iniziale	142.594
Incrementi	0
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	142.594

Nell'esercizio in corso non ci sono state variazioni, di seguito il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali:

- software gestionali e applicativi	Euro	30.155;
- programmi software	Euro	1.958;
- migliorie su beni di terzi	Euro	110.481

Codice Bilancio	BI 02
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI Fondo ammortamento immobilizzazioni immateriali
Consistenza iniziale	142.594
Incrementi	0
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	142.594

Nell'esercizio in corso non ci sono state variazioni, di seguito il dettaglio del fondo ammortamento immobilizzazioni immateriali (che risultano completamente ammortizzate):

- software gestionali e applicativi	Euro	30.155;
- programmi software	Euro	1.958;
- migliorie su beni di terzi	Euro	110.481.

Codice Bilancio	B II 01	
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI Immobilizzazioni materiali	
Consistenza iniziale		229.850
Incrementi		2.100
Decrementi		0
Arrotondamenti (+/-)		0
Consistenza finale		231.950

Nell'esercizio in corso non sono stati ceduti beni strumentali, di seguito il dettaglio delle immobilizzazioni materiali:

- attrezzatura varia	Euro	87.703;
- macchine d'ufficio elettroniche	Euro	98.041;
- mobili e arredi	Euro	27.072;
- impianti generici	Euro	19.134.

Codice Bilancio	B II 02	
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI Fondo ammort.e svalutaz. immob. materiali	
Consistenza iniziale		-207.502
Incrementi		2.231
Decrement		0
Arrotondamenti (+/-)		0
Consistenza finale		-209.733

La posta decrementativa si riferisce all'ammortamento dell'esercizio, di seguito il dettaglio dei fondi ammortamento delle immobilizzazioni materiali:

- fondo ammortamento attrezzatura varia	Euro	68.236;
- fondo ammortamento macchine d'ufficio elettroniche	Euro	95.291;
- fondo ammortamento mobili e arredi	Euro	27.072;
- fondo ammortamento impianti generici	Euro	19.134.

Codice Bilancio	B III	
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	
Consistenza iniziale		206.521
Incrementi		0
Decrementi		0
Arrotondamenti (+/-)		0
Consistenza finale		206.521

La posta si riferisce a:

- partecipazione C.S.A.L.	Euro	258;
- numero 13.527,990 di quote di fondi comuni "PRIMA FIX NOM AP "	Euro	100.775;
- numero 10.452,277 di quote di fondi comuni "GESTIEL CASH EURO"	Euro	65.488,
- numero 6.599,316 di quote di fondi comuni "EUR ARCA CAP.GAR."	Euro	40.000.

Codice Bilancio	C II 01	
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI Esigibili entro l'esercizio successivo	
Consistenza iniziale		180.383
Incrementi		92.513
Decrementi		0
Arrotondamenti (+/-)		0
Consistenza finale		272.896

La posta si riferisce a:

- crediti per servizi non riscossi	Euro	272.750;
- crediti verso l'erario per acconto IRES	Euro	146;

Codice Bilancio	C IV
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE DISPONIBILITA' LIQUIDE
Consistenza iniziale	236.542
Incrementi	0
Decrementi	216.642
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	19.900

La posta si riferisce a:

- cassa contanti	Euro	174;
- Banco Popolare s.p.a.	Euro	9.918;
- Monte dei Paschi di Siena s.p.a.	Euro	9.808.

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

Sez. 4 - ALTRE VOCI DEL PASSIVO.

Codice Bilancio	D 01
Descrizione	DEBITI Esigibili entro l'esercizio successivo
Consistenza iniziale	213.576
Incrementi	0
Decrementi	109.257
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	104.319

La posta si riferisce a:

- fornitori nazionali	Euro	92.677;
- fornitori ordinari c/fatture da ricevere	Euro	11.070;
- erario c/ritenute fiscali su reddito di lavoro autonomo	Euro	200;
- erario c/ires	Euro	372;

Sez. 5 - ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

La società non possiede partecipazioni in imprese controllate o collegate.

Sez. 6 - DEBITI E CREDITI CON DURATA RESIDUA SUP. 5 ANNI.

CREDITI: si precisa che nessun credito iscritto nell'attivo del bilancio è di durata superiore a cinque anni.

DEBITI: si precisa che nessun debito iscritto nel passivo del bilancio è di durata superiore a cinque anni.

Sez. 6 - DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI.

Non risultano iscritti in bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Sez. 7Bis - VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto risulta così composto e le variazioni subite dagli elementi del patrimonio netto risultano quelle di seguito riportate:

Descrizione	31/12/13	Incrementi	Decrementi	31/12/14	Incrementi	Decrementi	31/12/15
Capitale	547.655		(22.551)	525.104		(92.885)	432.219
Riserva legale							
Riserva straordinaria	2		(3)	(1)	2		1
Riserva di utili ante 2007							
Versamenti soci							
Utile (perdita) portati a nuovo							
Utile (perdita) dell'esercizio	(22.551)			(92.885)			(15.005)

Sez. 8 - ONERI FINANZIARI IMPUTATI AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE.

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Sez. 11 - PROVENTI DA PARTECIPAZIONI.

La società non ha conseguito, nel corso dell'esercizio, proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

Sez. 18 - AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI E ALTRI.

Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società.

Sez. 19 - FINANZIAMENTI DEI SOCI Art. 2427, n. 19-bis Codice Civile

La fondazione non è stata finanziata dai soci con prestiti infruttiferi e/o fruttiferi di interessi.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO.

La composizione della voce 22) del conto economico risulta la seguente:

	2015	2014	VARIAZIONI
IRES e IRAP corrente	-372	-3.818	3.446
Adeguamento Imp. Anticipate es. prec.			
Adeguamento Imp. Differite es. prec.			
Recupero imposte Differite es. prec.			
Recupero imposte Anticipate es. prec.			
Accant. IRES e IRAP anticipata es. corrente			
Accant. IRES e IRAP differita es. futuri			
TOTALE	-372	-3.818	3.446

ARTICOLO 2497 BIS c.c.

Informativa ai sensi del 2497 - bis C.C.

In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 4, si segnala che l'attività della società non è sottoposta alla direzione ed al coordinamento di società ed enti.

RAPPORTI CON LE "PARTI CORRELATE"

Il Decreto Legislativo n° 173 del 6/11/2008, che recepisce la Direttiva 46/2006/CE, ha introdotto la disciplina dell'informativa di Bilancio sulle operazioni svolte con le cosiddette "parti correlate" da parte delle "Società di capitali" che redigono il Bilancio in conformità alle norme del Codice Civile.

Con l'inserimento del numero 22-bis al primo comma dell'articolo 2427 del Codice Civile, il Decreto ha introdotto l'obbligo di riportare in Nota Integrativa, a partire dal Bilancio dell'Esercizio 2009, le informazioni concernenti le operazioni con "parti correlate", in quanto ritenute essenziali per una corretta comprensione e una maggiore trasparenza della gestione aziendale.

E' appena il caso di aggiungere che per "parti correlate" sono intesi i soggetti che con le "Società di capitali" possano essere legate da interessi comuni, e che per tali circostanze possano presentare un maggior rischio di distorsione nell'esposizione dei propri dati di Bilancio.

Più in dettaglio, i nuovi nn. 22-bis e 22-ter del comma 1 dell'Art. 2427 del Codice Civile, introdotti dal citato Decreto, prevedono la necessità di fornire nella Nota Integrativa le informazioni relative sia alle "parti correlate" (ma soltanto se l'operazione sia rilevante e non sia stata effettuata alle normali condizioni di mercato) che alla natura e all'obiettivo economico di accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (ma soltanto se i rischi ed i benefici da essi derivanti siano significativi e la loro indicazione sia necessaria al fine di valutare la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della "Società di capitali").

Detto questo, poiché la nostra Fondazione non è una “Società di capitali”, essa non è perciò stesso tenuta a rispettare l’obbligo di fornire le informative in parola: pur tuttavia, per motivi di trasparenza si ritiene opportuno specificare comunque che a riguardo non si sono neppure verificati i presupposti oggettivi perché debbano essere fornite.

Ancora per ragioni di trasparenza, si coglie l’occasione per specificare che questa Fondazione intrattiene numerosi rapporti con il Comune di Livorno, che ne è Socio fondatore nella persona del Sindaco pro-tempore, il quale è per Statuto (Art. 9) Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione stessa.

Nel 2015 il Comune di Livorno non ha fornito servizi (c.d. “avvalimenti”), mentre sino a tutto il 2009 aveva distaccato del personale presso la Fondazione, rendendosi perciò creditore. Tale Socio ha inoltre fruito occasionalmente, dietro corrispettivo, della sala convegni e del “Learning Centre” ed ha sublocato alcuni locali per l’Ufficio di Piano del Comune di Livorno e per il “Parco della Meloria”, rendendosi per questo debitore. Tali opposte posizioni di debito e di credito sono state compensate.

PRIVACY

Come previsto dal D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 è stata avviata la revisione periodica del Documento Programmatico sulla Sicurezza ed è stata tenuta sotto controllo la modulistica utilizzata dal L.E.M..

In accordo con il consulente informatico si è provveduto alla verifica delle misure logiche, assicurando l’informazione al personale su quelle adottate.

INFORMAZIONI RELATIVE AI COMPENSI SPETTANTI AL REVISORE LEGALE

Ai sensi di legge si evidenzia che il corrispettivo di competenza dell’esercizio 2015 per i servizi resi dal Revisore Unico ammonta ad Euro 4.500 più IVA e contributo CNDC.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Ai sensi dell’art. 2427 n. 6 bis c.c., precisiamo che non sono stati operati cambi valutari successivamente alla chiusura dell’esercizio.

Ai sensi dell’art. 2427 n. 6 ter c.c. informiamo che non sono presenti contratti con obbligo di retrocessione a termine.

Non sono presenti in bilancio patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Non sono state effettuate rivalutazioni in merito alle voci del presente bilancio.

CONSIDERAZIONI DI NATURA STRATEGICA E FINANZIARIA

Le dimensioni del netto patrimoniale della Fondazione, che assume al 31 dicembre 2015 un valore di Euro 417.215, le dinamiche dei flussi finanziari in entrata, che rispondono a crediti certi liquidi ed esigibili e non presentano aree di incerta realizzazione, unitamente alla composizione qualitativa della spesa che non presenta, se non per le locazioni passive, elementi di rigidità, debbono essere confrontate con la delicata impostazione economico finanziaria dell’Ente che da diversi anni, produce strutturalmente una perdita, destinata ad aggravarsi con la fuoriuscita della Provincia dal 2015 (che impatta per circa Euro 50.000 pari al 36% del totale delle entrate).

La problematica finanziaria dell’Ente è sostanzialmente rappresentata dall’incidenza del canone di affitto annuo sostenuto dalla fondazione che incide per il 64% circa sul totale dei costi dell’ente.

L’attività di sub locazione messa in atto dalla Fondazione (uffici, sala convegni e learning centre) produce entrate annualmente stimabili in circa Euro 11.000 che concorrono ad abbattere i costi dei canoni di affitto ma non ad azzerarne l’impatto negativo sugli equilibri del bilancio.

A tale proposito merita segnalare che sia l’Autorità Portuale di Livorno che la Soc. Wass, hanno presentato formale richiesta, entro i termini di legge, di fuori uscita dalla Fondazione a decorrere dall’anno 2016.

Merita osservare che dal punto di vista qualitativo i locali in uso rappresentano motivo di vanto per la fondazione e forse anche di immagine per la città.

L’impegno nella puntuale conduzione degli spazi, la loro pulizia e la loro manutenzione è prioritario per la fondazione che può andare fiera del servizio offerto all’utenza.

Come già osservato nel precedente esercizio, i costi di affitto risultano fissi in funzione delle scelte che l’Ente è libero di adottare, operando valutazioni organizzative sulla dimensione degli spazi da occupare.

Merita pertanto continuare a approfondire il pieno impegno per portare avanti le attività della Fondazione con una importante attenzione alla ricaduta finanziaria delle stesse, sviluppando principalmente progetti che siano in grado di generare risorse.

CONSIDERAZIONI DI NATURA GESTIONALE E STRATEGICA

Le attività realizzate nel 2015 si inseriscono nella linea consolidata che si riassume nello sviluppo di progetti ambientali, negli interventi rivolti al mondo della Scuola e dei giovani, nell’offerta dei servizi messi a disposizione dalla struttura.

Promozione e sviluppo rapporti internazionali

Nel marzo 2013 la Fondazione LEM ha aderito, con disposizione presidenziale n. 1 del 13/3, al Protocollo d’intesa tra Province, Comuni ed Enti per la costituzione del Coordinamento Nazionale Enti Locali per il sostegno a distanza (ELSAD).

Da sottolineare che il Comune di Livorno ha dato la sua adesione nel maggio 2005 e l'Amministrazione Provinciale nell'anno 2007, oltre alle molteplici iniziative della Fondazione LEM, unitamente ai due enti suddetti, sul tema SAD, vedi il XII° Forum Nazionale SAD avvenuto a Livorno nell'aprile 2011 in occasione dell'anno europeo del volontariato. L'adesione della Fondazione costituisce strumento di solidarietà, di cooperazione internazionale e misura di accompagnamento allo sviluppo di interventi di cooperazione decentrata.

Sinergie con enti scientifici e di ricerca

Proseguendo un'attività che vede impegnata la Fondazione già da diversi anni, nel mese di giugno, questo anno nel mese di settembre, a Livorno, presso la sede della Fondazione L.E.M., si sono svolte alcune riunioni per l'organizzazione del **VI Simposio Internazionale Scientifico Mediterraneo**, dal titolo *"Il monitoraggio costiero mediterraneo: problematiche e tecniche di misura"*, con cadenza biennale, in città costiere mediterranee e si rivolge a tutte le nazioni che si affacciano su questo bacino. La città di Livorno è stata scelta come sede permanente del Simposio. Un lavoro significativo e di alto livello culturale teso ad organizzare il prossimo Simposio che avrà luogo nel settembre del prossimo anno.

Il Simposio come di consueto è articolato in Sessioni in cui vengono affrontati e discussi numerosi argomenti tra cui: gestione e tutela delle coste, geografia della fascia costiera, produzione energetica nelle zone costiere, flora e fauna del sistema litorale, abusivismo edilizio nelle zone costiere, e tante altre tematiche similari. Riunisce studiosi esperti del Consiglio Nazionale delle ricerche dell'Istituto di Biometereologia – sede di Sassari, in collaborazione con CNR – IBAF, Ce.SIA – Accademia dei Georgofili, Università di Pisa e Firenze.

E' un'importante occasione per conoscere il lavoro di ricerca svolto negli ultimi anni su questo tema e, quindi, un'opportunità per illustrare nuove proposte e promuovere azioni a favore della tutela dell'ambiente marino e costiero.

Interventi educativi e di animazione culturale con le Scuole.

Il raccordo con le scuole è rimasto anche nel 2015 un punto fondamentale nell'attività della Fondazione. Conclusa l'attività impostata sull'organizzazione e la tempistica dell'anno scolastico precedente con il Comune di Livorno, sono fitti i contatti con i dirigenti scolastici per definire argomenti, tempi e modalità da sviluppare, sicuramente rimarranno centrali gli incontri sui vari temi legati alla cooperazione internazionale.

Negli accordi di collaborazione sopradetti hanno confermato la disponibilità gli studiosi ed i ricercatori del **CeSIA, dell'Accademia dei Georgofili e del CNR IBIMET**, i quali hanno lezioni e seminari sugli argomenti dell'ambiente, con tagli ed impostazioni specifiche, rivolti agli studenti delle medie superiori ed ai loro insegnanti.

Durante il corso, denominato "I fattori del clima ed i cambiamenti climatici" sono state analizzate e studiate le cause che possono provocare modificazioni climatiche e l'influenza che queste hanno sulle condizioni ambientali dei territori in cui viviamo. Influenza che può sia cancellare la vita che favorire lo sviluppo di nuove civiltà.

Le società umane, così come quelle del mondo animale e vegetale, sono formate da combinazioni di elementi soggetti all'azione del clima; di qui l'importanza dei fattori fisici ed ambientali per spiegare certe differenziazioni che si osservano in queste società. In conseguenza di ciò il problema dei cambiamenti climatici, non più meramente fisico e termico, assume caratteri d'ordine economico, giuridico e morale; aspetti questi che dovrebbero essere presi in esame con attenzione sin dalle scuole superiori.

Il corso era strutturato in cinque incontri di tre ore ciascuno; nei primi quattro incontri sono stati affrontati e discussi i seguenti argomenti:

- Definizione di meteorologia e principi concettuali su cui si basa
- Definizione di climatologia e principi concettuali su cui si basa
- Definizione delle diverse grandezze fisiche che concorrono a determinare la meteorologia e la climatologia
- Scale meteorologiche e climatologiche
- Variazioni meteorologiche e climatologiche volontarie ed involontarie
- Il concetto di rapidità di cambiamento
- il concetto di retroazione
- sovrapposizione degli effetti nei sistemi lineari e non
- geografia astronomica
- i cambiamenti astronomici
- i cambiamenti antropici: l'effetto Serra.

Sempre in ambito "Ambiente - Società", così come negli ultimi 5 anni, la Fondazione LEM ha promosso anche nel 2015 una serie di incontri con le scolaresche delle ultime classi della scuola media e delle prime classi di quella superiore. Gli incontri, che rientravano nell'iniziativa *"Manuale per salvare il pianeta"* vertevano su argomenti di attualità tesi a descrivere quali siano le sfide che la generazione attuale deve affrontare a tutti i livelli. Il progetto è stato realizzato grazie al lavoro svolto dal **Dr. Enrico Frontini, medico cooperante e consulente dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e dell'Unicef, volontario Emergency e dalla giornalista, esperta di comunicazione, dr.ssa Azzurra Biagi.**

L'obiettivo è stato quello di sensibilizzare gli studenti delle scuole medie inferiori e superiori sui seguenti argomenti:

- 1) I mutamenti climatici, l'esplosione demografica, l'esaurimento delle risorse, come mitigare gli effetti negativi ed adattarsi al cambiamento. Il concetto di impronta ecologica e di sostenibilità
- 2) Gli squilibri economici e sociali tra ricchi e poveri, le cause e gli effetti a livello globale, verso l'eradicazione della povertà assoluta.

- 3) Il consumismo e il mito della crescita continua. I meccanismi di una economia globale centrata sul profitto. Sviluppo o crescita? Avere o essere? Le persone prima del profitto.

Gli argomenti sono stati svolti nel corso di tre appuntamenti con il Dr. Frontini aiutato che si è avvalso di materiale da lui predisposto tramite proiezioni power point. Hanno partecipato diverse scuole con le loro scolaresche per un orario di circa 2 ore per tre mattine con ampio spazio per la discussione e l'interazione col relatore e il dibattito è stato piuttosto vivace. Le classi che hanno aderito al programma hanno seguito tutti e tre gli incontri.

Un ultimo incontro è stato destinato alla proiezione di un documentario sugli argomenti trattati in precedenza, è stato scelto il film documentario Trash, realizzato ed interpretato dall'attore Jeremy Irons ed incentrato sull'inquinamento mondiale.

Il materiale iconografico utilizzato è rimasto a disposizione degli insegnanti sotto forma di CD.

Nei primi mesi dell'anno la Fondazione L.E.M. ha organizzato, al Cinema Teatro Quattro Mori, un incontro tra le scuole medie inferiori e medie superiori cittadine e l'Associazione Medici senza Frontiere. Gli studenti hanno assistito alla proiezione del film "Invisibili" realizzato da Medici Senza Frontiere preceduta e seguita da proiezioni di slides realizzate e commentate, per conto dell'Associazione, dal dr. Giuseppe Soriani, medico chirurgo livornese, che in qualità di medico volontario presta da molti anni attività in diverse località di guerriglia. Ha infatti lavorato in Sri Lanka, Iraq e Sudan. Medici Senza Frontiere, come è noto, è la più grande organizzazione medico-umanitaria indipendente al mondo creata da medici e giornalisti in Francia nel 1971. Oggi fornisce soccorso umanitario in più di 60 paesi a popolazioni la cui sopravvivenza è minacciata da violenze e catastrofi dovute principalmente a guerre, epidemie, malnutrizione, esclusione dall'assistenza sanitaria o catastrofi naturali. ~~che in qualità di medico volontario presta da molti anni attività in diverse località di guerriglia.~~

"Invisibili" è una storia composta da cinque episodi di cui sono stati proiettati due legati da un unico filo conduttore: il desiderio di dar voce a chi è rimasto avvolto dal velo dell'indifferenza e un modesto tributo a coloro che non si sono mai voltati indietro. I filmati scelti hanno trattato, della violenza nei confronti delle donne e dell'inquietante tema dei bambini "soldati". I due famosi registi hanno presentato storie di vita reale, dando visibilità ai protagonisti, vittime di altrettante crisi tra le più dimenticate dai mezzi di comunicazione e di cui si occupa da sempre Medici Senza Frontiere (MSF). Tra conflitti armati, violenze e malattie dimenticate sono stati presentati con gli occhi di registi e di un produttore, Javier Bardem, quello che si è potuto definire un film diretto con il solo scopo di far conoscere alcune delle situazioni più critiche e drammatiche al mondo e far uscire le vittime dall'ombra dell'indifferenza grazie anche all'azione del volontariato internazionale.

All'iniziativa oltre all'Assessore Ina Dhimgjini – ass. al sociale, sanità e politiche della casa – hanno partecipato il dr. Luigi Sabastiani Provveditore agli Studi di Livorno, Grosseto e Pisa, e un numero cospicuo di Associazioni di volontariato della nostra città – tra queste l'AUSER, "Il sogno di Elia", "Faggio Vallombrosiano" etc.

Sono state presenti circa 400 alunni delle scuole medie inferiori e superiori l'ITG Buontalenti, il Nautico Cappellini, le Borsi e le Michelangelo. Hanno partecipato numerosi genitori e nonni dei ragazzi visto che l'iniziativa era aperta alla cittadinanza.

Anche quest'anno sono stati realizzati dei corsi, dal titolo "**Internet@minori@adulti**", rivolti agli studenti delle scuole cittadine e provinciali - medie inferiori e superiori, in cui si è parlato di cyber-bullismo. La tutela dei minori con azioni informative indirizzate a studenti, insegnanti, genitori e nonni sull'uso appropriato di Internet, promosso dal Comitato per le Comunicazioni della Regione Toscana (CO.RE.COM.), dal Laboratorio di Ricerca Sociale "Informazione e Comunicazione" dell'Università di Pisa e dalla Fondazione Livorno Euro Mediterranea e dall'Ispettore Massimo Montuori – insieme ai suoi collaboratori della Polizia Postale di Livorno.

Le notizie di cronaca degli ultimi mesi hanno documentato infatti l'allarme per il cyber-bullismo, forse la più evidente e pervasiva delle situazioni di pericolo che i nostri teenager e le famiglie, loro malgrado, rischiano di subire, con le conseguenti sofferenze e frustrazioni di fronte a violenze e prevaricazioni compiute online che non sanno bene contrastare.

Gli incontri sono iniziati con una breve introduzione della dott.ssa Rita Franchi per la Fondazione L.E.M. e dal Dr. Luca Corchia dell'Università di Pisa e dal saluto della dr. ssa Rapisarda in rappresentanza del Provveditore agli Studi di Livorno.

Il dr. Corchia ha presentato anche il progetto informativo, attuato sul territorio regionale, da parte del CO.RE.COM. con la descrizione dell'esperienza livornese.

Ha inoltre illustrato il contenuto del "Vademecum" realizzato sempre in collaborazione con il Co.re.com della Regione Toscana.

Il VADEMECUM "internet@minori@adulti", un documento che contiene informazioni utili per capire i pericoli della rete per i più giovani e cercare di porvi rimedio. Sul tema dei diritti di difesa dei minori sono intervenuti, e di Massimo Montuori, Ispettore della Polizia Postale e delle Comunicazioni Toscana – Sezione di Livorno, la cui esperienza è stata motivo di grande interesse per il pubblico.

I protagonisti dei corsi ovviamente erano gli studenti che hanno raccontato le attività di lavoro-studio scolastico svolte sul tema e le loro personali riflessioni, che hanno avuto modo di maturare anche grazie al lavoro svolto dalle loro insegnanti su questo tema.

A seguito di questa esperienza, **numerosi sono stati i contatti con le associazioni di volontariato** per promuovere - devo dire che si sono tutte dimostrate partecipi ed attente a questo problema – con la loro collaborazione a costituire punti di informazione e di ascolto per i giovani che possono trovarsi in situazioni di disagio. Un lavoro che ha coinvolto tutte le associazioni del sociale che si occupano di disagio oltre alla Polizia di Stato, all'Università di Pisa all'Unicef, al Comune di Livorno ed alla Fondazione LEM.

Nel mese di Maggio – ovviamente con un ingente lavoro preparatorio precedente, la Fondazione LEM, in collaborazione con il Comune di Livorno, ha riproposto l'iniziativa denominata “NAVI DI MAGGIO”, V edizione, organizzato in sinergia con la Capitaneria di Porto di Livorno, con l'ufficio Relazioni esterne dell'Autorità Portuale ed il Provveditorato agli Studi della Provincia di Livorno.

Dato il successo dell'iniziativa, che ha visto la partecipazione di numerose scuole cittadine e di centinaia di studenti nel 2015 è stata ripresentata come evento centrale della “Festa dell'Europa” e della “Giornata Europea del Mare, inserita nel programma di attività della Primavera della Scienza da parte del Comune di Livorno e V edizione come programma della Fondazione LEM.

Il progetto consiste in giornate formative sulla tutela dell'ambiente marino e delle sue coste, rivolte agli studenti delle scuole medie inferiori e superiori di Livorno e provincia, estendendo la partecipazione anche alla cittadinanza; l'attività didattico-formativa di salvaguardia dell'ambiente marino prevedeva la visita guidata di apposite imbarcazioni dotate delle più moderne strumentazioni tecnologiche.

E' stato organizzato all'interno del progetto proposto dall'Autorità Portuale, di apertura e conoscenza del Porto di Livorno, rivolto alle scuole ed alla cittadinanza: “Porto Aperto – VIII edizione”.

L'iniziativa si è avvalsa della collaborazione di diversi soggetti pubblici e privati, ovvero: il Comune di Livorno, la Capitaneria di Porto di Livorno, l'Autorità Portuale di Livorno, il Provveditorato agli Studi della provincia di Livorno, il Corpo dei Piloti del Porto di Livorno, i Vigili del Fuoco di Livorno, il Centro Interuniversitario di Biologia Marina, il LAMMA, l'ARPAT, l'Area Marina Protetta Secche della Meloria, il CNR IBIMET di Firenze e Sassari, la ditta F.lli Neri, la Porto Livorno 2000, la Labromare, la Geopolaris, e l'IIS Buontalenti Cappellini Orlando.

All'iniziativa hanno aderito numerose scuole cittadine, in particolare: Ist. Buontalenti, Ist. Michelangelo, Orlando, Vespucci, Ist., Ist. Mattei e l'Ist. Cappellini Nautico, Vespucci.

Le imbarcazioni, messe a disposizione per le visite guidate dei ragazzi, sono state ormeggiate al Molo Capitaneria lato Sud ed erano le seguenti:

- imbarcazione “Tito” del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, movimentata dalla Società Castalia Ecolmar – Ditta Neri - che assicura i servizi di antinquinamento delle coste dei mari italiani;
- una **motovedetta** messa a disposizione da parte della Capitaneria di Porto di Livorno;
- motonave “Poseidon”, battello oceanografico messo a disposizione dall'ARPAT;
- l'imbarcazione “A. Cappellini” dell'Istituto Nautico;
- “EUPONTOS”, imbarcazione messa a disposizione dalla Labromare, impegnata nella tutela dell'ambiente come unità dis inquinante;
- **unità navale VF 1174** dei Vigili del Fuoco di Livorno;
- **una pilotina** del Corpo dei Piloti del Porto di Livorno.

La visita alle imbarcazioni è durata circa due ore ed ha permesso agli studenti di alternarsi con la visita alle iniziative presenti presso i locali della Fondazione LEM, infatti sia il 12 e 13 maggio mattina, per gli studenti era stato previsto un incontro teorico-formativo presso la sede della Fondazione, durante il quale sono state presentate i seguenti laboratori:

- allestimento di un laboratorio didattico da parte delle “Secche della Meloria – Area Marina Protetta” – “Alla scoperta dell'ecosistema marino” - costituito da tre postazioni scientifiche dotate di microscopi per l'osservazione della comunità faunistica, della prateria di posidonia,
- allestimento di un laboratorio di biologia della pesca, a cura di ARPAT e CIBM per osservare e conoscere le diverse specie ittiche presenti nei fondali toscani e nell'area marina protetta delle secche della Meloria.
- proiezione di due filmati realizzati dalle Secche della Meloria e LAMMA.

E' stato inoltre messo a disposizione, un pullman da parte dell'Autorità Portuale di Livorno per una visita del porto per la durata di un'ora e mezzo sempre all'interno del progetto “Porto Aperto”.

Nel corso dell'anno sono state realizzate giornate di formazione, destinate agli alunni delle scuole della provincia, sui temi suddetti.

Significativo ed importante il lavoro svolto dalla Fondazione nei confronti dei soggetti che hanno organizzato convegni seminari nella struttura, per esempio aiuto nell'allestimento della sala, indicazioni sull'utilizzo degli spazi, organizzazione dei servizi, disponibilità nella presenza .

Da considerare che dai primi mesi del 2015 la Fondazione non si avvale più dell'unico dipendente che aveva. Quindi tutte le operazioni (ritiro della posta, protocollo, contatti con il servizio delle pulizie, ricezione delle varie richieste con il relativo noleggio della sala conferenze, il loro pagamento, iniziative con le scolaresche, i rapporti con gli Enti e con i Soci, le ordinazioni di materiale vario, l'allestimento della sala, i contatti con i soggetti che collaborano alle singole iniziative, organizzazione degli eventi, le richieste di sistemazione dei locali e del funzionamento dei servizi , i rapporti con le Banche (ritiro della posta, consegna dei mandati di pagamento e delle relative riversali) consegna e ritiro della corrispondenza al Presidente, informazioni costanti al Consigliere Morini sulla gestione della Fondazione, predisposizione di comunicati stampa per le iniziative della Fondazione stessae rapporti con la stampa cittadina sia per le nostre iniziative che per quelle di soggetti che richiedano tale forma di collaborazione, tenuta contatti con i soci anche per quanto attiene la contabilità, rapporti di collaborazione con la proprietà dell'immobile, sono state di competenza esclusiva della dr.ssa Rita Franchi

Utilizzo della struttura

Passaggio di notevole rilievo per la fondazione L.E.M.:

A fine anno 2015, sono stati ristipulati i due contratti tra la Fondazione Livorno Euro Mediterranea e la Compagnia Portuale di Livorno con il quale sono state ridotte le superfici dei locali, utilizzati dalla Fondazione Livorno Euro Mediterranea, con la conseguente riduzione di entrambi i canoni di affitto da Euro 3.915,47 ad euro 2.420,00 oltre IVA per la parte comprensiva la Sala Conferenze e dal Euro 3.554,40 ad euro 1.213,38 oltre IVA per la parte lato Biblioteca, con un risparmio complessivo di Euro 3.836,49.

UTILIZZO DELLA BIBLIOTECA

Tesseramento

Per il 2015 sono state rilasciate 300 tessere, e sono state rinnovate tutte le tessere già in essere nel 2014.

Il 90% dei tesserati sono studenti universitari nati tra il 1983 e il 1994 e che frequentano facoltà umanistiche e scientifiche; il restante 10% sono adulti e studenti di Scuola secondaria.

Il 98% dei tesserati sono gli abituali frequentatori della biblioteca.

Presenze

L'affluenza giornaliera, mensile, annuale ha seguito l'andamento dei corsi universitari. Si è registrato maggior affluenza nel mese di dicembre e da maggio a ottobre rispetto ai rimanenti mesi dell'anno. In detti periodi la percentuale delle presenze è stata del 100% suddivise nell'arco della giornata e relativamente ai posti disponibili.

Non tutti gli utenti hanno trovato sistemazione all'interno della biblioteca, hanno quindi occupato i posti disponibili all'esterno, cioè presso il locale del Bar, mentre spesso hanno chiesto di poter usufruire della stanza del "Learning Centre" anche con l'utilizzo dei Computers.

Internet / WIFI

Nel 2015 sono state registrate 900 utenze con ammissione al servizio di 200 nuovi soggetti.

Prestiti locali ed interbibliotecari

Per il 2015 i prestiti ammontano a 300 unità. Il dato è formato dai prestiti del materiale presente nelle sezioni PORTO, TIRRENO e EUROPA e dai PRESTITI INTERBIBLIOTECARI inviati, o richiesti a biblioteche esterne.

Nello specifico le 300 unità si intendono così suddivise:

per Sezione:

- PORTO: 100 prestiti (Livorno, Porti, Navigazione, Arte, Architettura);
- TIRRENO: 100 prestiti (di cui 100 di narrativa).
- EUROPA: 50 prestiti
- PRESTITI INTERBIBLIOTECARI: prestiti totali 50, così suddivisi :
 - esterni richiesti 30,
 - interni inviati 20.

I prestiti interbibliotecari sono stati attivati con la procedura "Libri in rete" e con l'utilizzo del servizio gestito dalle "Poste Italiane" con la formula "Piego di libri".

Consultazioni

Le consultazioni sono relative alle quattro sezioni presenti in Biblioteca:

- PORTO: le monografie consultate sono per la maggior parte in ordine : Codici, Vocabolari, Dizionari, Monografie su Livorno e sulla Toscana, l'Arte in genere tutta, Collane enciclopediche e settoriali e le altre presenti in biblioteca a scalare;
- TIRRENO: le consultazioni nella suddetta sezione si riferiscono a tutte le discipline presenti in essa, ma si registra che l'utenza preferisce prendere in prestito detto materiale;
- STIMA: alla Sezione Stima è riservata la sola consultazione in loco. Per il 2015 le consultazioni ammontano a 50 unità. Sono preferite, in ordine, i codici, i trattati e manuali di diritto, le monografie sull'ambiente i periodici sulla sicurezza e sull'ambiente e a scalare il restante materiale;
- EUROPA: le consultazioni di detta sezione sono relative all'Europa Costituzione, Europa Integrazione, Europa Diritto e Europa Politiche Sociali.

Ricerche bibliografiche

Le ricerche bibliografiche sono comprensive di quelle per argomento anche con l'individuazione dei Titoli. Gli utenti che chiedono questo servizio sono studenti universitari che cercano materiale in biblioteca: non vengono conteggiate perché è un lavoro costante e le richieste sono le più disparate.

Fotocopie ed estrazione fotocopie

Il servizio è limitato a poche fotocopie ed estrazione copie ad personam. Si fotocopia soprattutto il materiale della Sezione STIMA sempre nei limiti consentiti dalla legge. Le fotocopie non vengono conteggiate e non viene chiesto alcun corrispettivo.

Acquisizione monografie

Il totale delle monografie inventariate nel corso degli anni ammonta a 5.000 unità in cui confluiscono le quattro sezioni: STIMA, comprensiva della donazione Olivieri (entrambe completate) TIRRENO, dono de "Il Tirreno" e comprensiva di doni di vari lettori anche autori (completata). PORTO, dono Biblioteca del Circolo Ricreativo Portuali (in completamento) EUROPA, dono dell'ufficio del "Centro Europe Direct" (completata). Le monografie STIMA ammontano a 500 unità inventariate ed acquisite con cattura, o creazione Le monografie TIRRENO ammontano a 700 unità e sono acquisite tutte in cattura, o in creazione. Le monografie PORTO ammontano a 3.000 unità inventariate. Di tutte queste monografie, nel 2014 sono state catturate, o create circa 1.000 unità.

Clima organizzativo

Nonostante non si realizzino sistematiche indagini sul grado di soddisfazione dell'utenza, gli operatori hanno ben chiaro l'apprezzamento dell'offerta che la Biblioteca L.E.M. mette a disposizione: l'ambiente caldo, confortevole e soprattutto silenzioso consente una buona concentrazione in chi vuole veramente studiare. La gratuità dei servizi è molto gradita. L'utenza frequenta volentieri la Biblioteca L.E.M. perché consapevole che si tratti di una struttura costruita per lei, in cui si lavora per il futuro di tutti ed è considerata anche un ottimo luogo di aggregazione. E' molto apprezzata la professionalità del personale bibliotecario sempre disponibile a soddisfare qualsiasi richiesta. L'essere inseriti come Biblioteca in SBN (Servizio Bibliotecario Nazionale), con una propria sigla (LIA LE= Testi presenti in Biblioteca L.E.M. appartenente al Polo Labronico) ed anche specificità (vedi Sezione Stima, Europa ecc.), ha comportato un dispiego di energie e risorse umane e materiali che hanno permesso di far conoscere la Biblioteca L.E.M. e di farla apprezzare.

E' necessario continuare su questa scia migliorando ed implementando i servizi bibliotecari ma allargando anche i propri orizzonti. A tal proposito la presenza in Biblioteca L.E.M. di numerose postazioni informatiche e l'accesso al WI FI evidenziano la consapevolezza dell'utilità di tali strumentazioni per i frequentatori.

Sala conferenze ed uffici

Per quanto riguarda la sala conferenze, essa è stata utilizzata per circa 45 giornate, di cui 14 a pagamento e le restanti gratuite e per lo più relative a progetti della Fondazione, con un introito annuo pari a Euro 11.256.

Sublocazioni

Prosegue la locazione triennale al Comune di Livorno per l'utilizzo da parte degli Uffici del Parco della Meloria.

Nell'anno 2015 abbiamo lavorato per il rilancio nell'uso del "Learning Centre", che è dotato di 12 postazioni informatiche, ciascuna delle quali consente l'utilizzo da parte di due persone ed è collegata con le altre e con quella del Docente. La sala è stata concessa in sublocazione ed a pagamento per un totale di 11 giornate; gli utenti sono stati per la maggioranza professionisti che hanno svolto attività di formazione ed aggiornamento informatico.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della fondazione ed il risultato economico dell'esercizio. L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Signori soci, Vi invitiamo ad approvare il Bilancio al 31.12.2015 così come presentatoVi, proponendoVi altresì di utilizzare il capitale sociale per coprire la perdita di

Il Consiglio di Amministrazione
